

S. SILVESTRO Classico cenone, festa in discoteca, aperitivo a casa di amici, occasioni uniche per festeggiare la notte più attesa e pazza dell'anno

Abiti da sogno per il party dress di Capodanno

Abiti lunghi, corti, midi, in satin o ricoperti di paillettes luccicanti, con fiocchi romantici o elaborati ricami jacquard: tante le proposte degli stilisti

(afm) Classico cenone, festa in discoteca, aperitivo a casa di amici, occasioni uniche dove festeggiare la notte di San Silvestro. Ricordiamoci però, che l'unica cosa che conta, non è quello che si farà a Capodanno, piuttosto cosa si indosserà. Abiti lunghi, corti, midi, in satin o ricoperti di paillettes luccicanti, con fiocchi romantici o elaborati ricami jacquard: tante sono le proposte per il party dress più importante dell'anno. Per festeggiare con stile meglio puntare sulle note metalliche dell'oro e dell'argento oppure sul rosso cardinale. Tinta portafortuna ma anche molto amata dalle fashion victim. Rosso può essere anche solo un accessorio, una sciarpa o un capo di lingerie. Se desideriamo un look sofisticato e di indiscusso charme niente di meglio che un abito di velluto. Lungo, corto o midi, le varianti sono tante e non riguardano soltanto la lunghezza dell'orlo, perché le diverse proposte prendono forma anche attraverso i colori di stagione: verde petrolio, blu cielo, ceruleo o blu notte tutte valide alternative al nero totale. Altro mood del Capodanno 2022-2023 sono i capi vintage e gli accessori che riecheggiano i ruggenti anni '20. Guanti lunghissimi, morbidiissime piume e qualche tocco prezioso come un romantico fiocco da collocare tra i capelli. E poi ci sono maglie e abiti di maglia in lurex, un delicato tributo agli anni '70 e '80 e al look disco music. Aderenti e spesso sensuali nelle loro silhouette minimal, si illuminano quanto basta per creare un outfit d'effetto. Se invece si preferisce un capo glam e ricercato, si può scegliere l'intramontabile smoking dress, mono o doppio petto, con revers e bottoni in raso di seta. Per una serata sbarazzina e poco impegnativa, magari in piazza o in casa di amici, meglio un abito a ruota, non necessariamente



rosso, il giusto compromesso tra eleganza e comodità. Si può indossare con una scarpa alta o un paio di biker boots per renderlo ancora più informale. E se non si riesce a rinunciare ai pantaloni nemmeno la notte di Capodanno, si può indossare una jumpsuit capo ideale per "saltare" letteralmente dalla cucina alla pista da ballo. Per un Capodanno in montagna l'outfit deve essere invece da regina

delle nevi. Piumini caldi color oro o argento abbinati a cuffie con pon pon o in alternativa cappotti in stile zarina abbinati a colbacchi e doposci super chic. E per concludere gli accessori. Scarpe o borse color argento e oro, frange di cristalli che scendono da orecchini e cavigliere, cerchietti preziosi tra i capelli e tutto ciò che possa attirare l'attenzione con audacia e farci brillare tutta la notte!

Capodanno a Babilonia era in marzo Nell'antica Roma all'inizio di gennaio

(afm) La parola Capodanno significa "Capo d'anno" ossia primo giorno del nuovo anno. La sua storia ha origini molto antiche. Le prime testimonianze di festeggiamenti risalgono a 4000 anni fa a Babilonia. La celebrazione era chiamata Akitù e cadeva in corrispondenza dell'equinozio di primavera. Durava ben dodici giorni, con un rituale che non si conosce del tutto perché raccontato su delle tavole che sono state ricomposte solo parzialmente. Si sa però che come segno di buon proposito per la nuova annata, si restituivano gli attrezzi

agricoli ricevuti in prestito. A Roma il Capodanno in origine si celebrava a marzo, solo a partire dal 191 a.C., si spostò a inizio gennaio in corrispondenza della festa dedicata al dio Giano, divinità bifronte che guarda indietro, ossia alla fine dell'anno trascorso, e avanti, ossia all'inizio del nuovo anno. In questo giorno il pontefice offriva a Giano farro con sale e una focaccia fatta con cacao grattugiato, farina, uova e olio per propiziare l'influenza benefica della divinità sulla natura e sui futuri raccolti. Fu poi Giulio Cesare a calendarizzare,

all'interno del calendario giuliano, ufficialmente il 1 gennaio come inizio dell'anno. Durante i secoli successivi, sebbene molti paesi europei avessero adottato il calendario giuliano, la data del primo giorno dell'anno cambiava da zona a zona.

Con il passare dei secoli però queste diversità locali andarono sempre più uniformandosi. A sancire definitivamente la data del 1 gennaio come data ufficiale del Capodanno fu Papa Innocenzo XII nel 1691, che emendò il calendario gregoriano in vigore dal 1582.



Buone Feste

THINK GREEN
THINK CLEAN

MAISON & loisir
9^{ve} edizioni

IL SALONE DELL'ABITARE DI AOSTA
Area Espace Aosta

dal **28** aprile al **1** maggio 2023



www.maisonloisir.it

info@maisonloisir.it

+39 0165 524998

PROJEXPO